

INSIEME

FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL' U.P.C.F.

S.Filippo del Mela - C.so Garibaldi, 354 - cas. post. n.5 tel. 090/931060

11

Febbraio '95

IL CARNEVALE NELLA NOSTRA TRADIZIONE

GLI "SCACCIUNI" E LA MASCHERA CATTAFESE

Un altro Carnevale senza
<<Maschera di Cattafi>> ?

Purtroppo si !

Neanche quest'anno rivedremo l'allegro gruppo di ballerini danzare per le vie del nostro paese, variopinto contornato alla "fioraia", unica donna del gruppo, che all'invito : "fioraia fai il tuo dovere" deponava delicatamente un mazzo di violette sul luogo prescelto, primaverile segno del suo passaggio. Quel festoso gruppo era divenuto una piacevole colonna sonora nei giorni di carnevale dal secondo dopoguerra e tutti lo si attendeva con simpatia.

E' doveroso però chiarire ed evidenziare quale fondamento storico stia alla base di questa tradizione.

Innanzitutto distinguiamo i vari componenti della "Maschera cattafese" : le coppie di ballerini composte tutte da giovanotti del luogo, metà dei quali dovevano travestirsi da donna; un'orchestra tradizionale siciliana; la fioraia; il gruppo degli "Scacciuni". Solo su quest'ultimi è possibile riferire una realtà storica fondata.

Siamo nel periodo in cui i Turchi imperversavano con le loro scorribande lungo le coste dell'Italia meridionale ('500-'600), tentando (e in più di una occasione con successo) di sbarcare dalle nostre parti. Più precisamente ci si riferisce a quel famoso e testimoniato evento in cui gli "infedeli" si addentrarono in corrispondenza della località "Saia" (poco dopo l'inizio dell'attuale abitato di Cattafi venendo da Archi) dove dovettero subire le ire degli abitanti locali. Proprio così e proprio in quel luogo i Cattafesi si organizzarono per arginare l'invasore; anche se non forniti di armi vere e proprie, ma usando attrezzi agricoli e molto molto coraggio, riuscirono dapprima a

realizzare una valida difesa dell'abitato per poi contrattaccare con l'aiuto di una guarnigione militare venuta in soccorso.

A conforto di questa tesi leggiamo nel libro "S.Filippo del Mela e l'antico Artemisio" del Prof. P.Maggio, quanto segue : << . . Nel luglio del 1544 fu Antonio Balsamo (Barone di Cattafi) che con 120 armati a cavallo accorse in aiuto alle altre forze riuscendo a far riprendere il mare alle orde di Hjerddis Barbarossa, ammiraglio di Solimano I, che si erano spinte saccheggiando ed incendiando, fin sotto l'abitato di S.Lucia>>.

Dunque riuscirono a scacciare i Turchi e da qui il termine "SCACCIUNI". Ma ancora altri elementi di quelle epiche giornate ci riportano alla maschera cattafese : gli indumenti. Infatti gli abiti dei mori, che come sappiamo erano coloratissimi e realizzati con stoffe pregiate, costituirono cimeli di guerra per i difensori cattafesi, con i quali gli stessi realizzarono dei vestiti da indossare in un momento di festa, ogni qualvolta si volesse rievocare il fatto. Queste vesti, conservate accuratamente dai notabili del luogo (cioè da coloro che avevano più carisma e potere), furono tramandati di generazione in generazione nello stesso ceppo familiare e quindi nell'ambito paesano; tanto da divenire segno tangibile di prestigio per il casato additato come valoroso difensore del borgo di Cattafi.

Situazioni del tutto simili a questa si sono verificate in altre zone della nostra Sicilia (ad esempio a Scicli) e nell'Italia Meridionale (ad esempio a Palinuro); così da rimanere sorpresi nel vedere costumi praticamente uguali ai nostri "scacciuni" in città con le quali non vi fu mai contatto o scambio di relazioni sociali.

Già nel '800, ma con più fervore nel '900, a partire dal secondo dopoguerra in poi, il tema degli "scacciuni" fu ripreso e riproposto allontanandolo, però, da quello che era la sua origine. Il significato reale della rievocazione storica è stato svilito nella sua vera essenza; allorché agli "Scacciuni" si sono uniti i ballerini, l'orchestra e la fioraia ed il

tutto servì per rallegrare in modo semplice le serate di Carnevale.

Siamo ai giorni nostri; questo momento di festa è sopravvissuto fra tante peripezie e grazie all'opera assidua di veri cultori delle tradizioni locali i quali fra mille sacrifici di ogni genere sono riusciti a tramandare e riproporre la "maschera degli scacciuni" fino al 1989.

Di tutto questo sembra che ne debba restare solo un ricordo, un'immagine sempre più sbiadita o addirittura, per le nuove generazioni, "tabula rasa". Ancora una volta si perpetua il deupaperamento delle nostre tradizioni culturali indispensabili alla completa formazione dell'individuo. Impegnamoci quindi un po' tutti al recupero ed alla riproposta di tutto ciò che è stato prima di noi, consapevoli che per costruire insieme un nuovo domani, per vivere bene l'oggi, è indispensabile non tagliare i ponti con il passato !

IL COSTUME DELLO SCACCIUNI

In testa un alto copricapo a cono, variopinto e ricco di trine dorate dalla cui sommità si dipartono tante fettucce di nastro colorato di varia lunghezza. L'abito è composto da una camicia bianca intersecata da nastri coloratissimi; un paio di gambetti variopinti arricchiti con trine multicolori ed infine un'altra serie di nastri, sempre multicolori, si dipartono dalla vita svolazzando e sottolineando il ritmo del tipico passo dello "scacciuni". Immane i guanti bianchi ed il "nerbo" (realizzato con stoffe intrecciate di diverso colore), con il quale, durante l'esecuzione delle loro danze, andavano a colpire lo spettatore disattento, suscitando l'ilarità dei presenti.

RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE IL
PROF. PAOLO MAGGIO ED IL
SIG. SALVATORE ZULLO

L'UNIVERSITA' POPOLARE COMPRESSORIALE FILIPPESE

ORGANIZZA

CARNEVALE '95

DOMENICA 26 FEBBRAIO
ORE 15.30 - PIAZZA GARIBALDI

**RADUNO DELLE MASCHERINE
BALLI E GIOCHI PER I PIU' PICCINI**

ORE 17.30

LISCIO - ROCK E DISCO MUSIC

MARTEDI 28 FEBBRAIO
ORE 15.30 - PIAZZA GARIBALDI

**RADUNO DELLE MASCHERINE
BALLI E GIOCHI PER I PIU' PICCINI**

ORE 17.30

LISCIO - ROCK E DISCO MUSIC

**VERRANNO PREMIATI LA MASCHERA ED IL GRUPPO MASCHERATO
PIU' ORIGINALI**

GIOCHI, CORIANDOLI E... TANTE CHIACCHERE !!!

DEGUSTAZIONE DEI DOLCI TRADIZIONALI DI CARNEVALE

BUON DIVERTIMENTO A TUTTI !!

